



“LE AREE CARSICHE SI PRESENTANO” IL CAI PARTECIPA ALL'ANNO INTERNAZIONALE DELLE GROTT E DEL CARSISMO

*I nove appuntamenti online
inizieranno il 26 febbraio e termineranno il 18 novembre*

*Speleologi e istruttori Cai racconteranno le proprie esperienze
in ulteriori incontri: già fissati i primi tre il 18 febbraio, 13 maggio e 5 giugno*

Milano, 15 febbraio 2021

Per il movimento speleologico mondiale il 2021 è un anno speciale, nel corso del quale far conoscere le grotte e il carsismo come scrigni di conoscenza, risorsa per l'uomo e per l'ambiente, identità e memoria di comunità e territori. La speleologia italiana non poteva essere da meno. **L'Anno Internazionale delle Grotte e del Carsismo** (International Year of Caves and Karst) è promosso dall'**Unione Internazionale di Speleologia** e vedrà le associazioni nazionali, le federazioni regionali, i gruppi e i singoli speleologi impegnati per promuovere la conoscenza del mondo ipogeo, coinvolgendo cittadini, enti e amministrazioni in un processo di divulgazione e di salvaguardia.

Ambienti delicati e preziosi, dal valore inestimabile

Il **paesaggio carsico** caratterizza circa il 20% della superficie terrestre. Le morfologie che ne caratterizzano l'aspetto sono dovute alla dissoluzione del substrato roccioso e assumono molteplici forme: dalle microforme sino a fenomeni maestosi e spettacolari. La maggior parte di essi avvengono nelle viscere della Terra, all'interno delle **grotte**. Le cavità naturali e artificiali sono risorse inestimabili, laboratori naturali dove studiare fenomeni geologici e forme di vita estremamente specializzate; centinaia di queste grotte sono aperte al pubblico e vengono visitate da circa 150 milioni di turisti ogni anno, dando un supporto importante a molte economie nazionali. Molti siti sono **Patrimonio dell'Umanità Unesco**, senza dimenticare che le falde acquifere carsiche forniscono circa il 10% dell'acqua potabile del mondo e comprendono i più grandi pozzi e le principali sorgenti sulla Terra. Acquiferi che costituiscono fonti di approvvigionamento idrico importanti e complesse ma, purtroppo, facili da contaminare. Fare speleologia significa sostanzialmente ricercare, esplorare e proteggere gli ipogei naturali o artificiali con la finalità ultima di far comprendere il valore e l'importanza del carsismo e degli ecosistemi a esso collegati.

Le conferenze del Cai sulle aree carsiche italiane

Il **Club alpino italiano**, attraverso la Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo e la Scuola Nazionale Speleologia, è partner dell'IYCK2021 e si è impegnato a dare visibilità al “mondo buio”. Dal **26 febbraio** sino al **18 novembre**, con il programma di eventi online “**Le aree carsiche si presentano**”, si terrà un viaggio attraverso la nostra penisola alla scoperta delle meraviglie sotterranee e non solo, guidati dagli istruttori e dagli speleologi del Cai. \

Al momento sono in calendario **nove appuntamenti**: si inizierà con le grotte e le aree carsiche della Lombardia (26 febbraio), a cui seguirà il Trentino Alto Adige (25 marzo), la Sardegna (29 aprile), la Campania (27 maggio), il Veneto (24 giugno), l'Umbria (22 luglio), l'Emilia-Romagna, (23 settembre), la Liguria, il Piemonte e la Valle d'Aosta (tutte insieme il 21 ottobre) e il Friuli Venezia Giulia (18 novembre); altri appuntamenti verranno aggiunti per arricchire la già corposa offerta del palinsesto Cai.

«Le aree carsiche e le cavità in esse contenute sono un patrimonio inestimabile, lo sappiamo bene noi speleologi che per passione e studio le visitiamo, le frequentiamo e le viviamo», afferma il presidente della Commissione Centrale per la Speleologia e il Torrentismo del Cai, l'Istruttore nazionale di speleologia **Giuseppe Priolo**. *«Siamo ben coscienti della loro rilevanza ambientale e per tale motivo abbiamo imparato a rispettarle, impegnandoci giornalmente nel diffondere la corretta conoscenza e a condividerla con la società in cui oggi viviamo. Tutto questo affinché una diffusa e corretta consapevolezza di quello che è nascosto sotto i nostri piedi determini una frequentazione e, ove necessario, un impiego delle risorse naturali rispettoso dei valori di tutela e salvaguardia che da sempre ci hanno contraddistinto».*

Tre eventi aggiuntivi con gli speleo Cai protagonisti

Oltre agli appuntamenti de "Le aree carsiche si presentano", gli speleologi e gli istruttori del Cai saranno protagonisti di ulteriori eventi online, al momento sono stati programmati i seguenti: Il 18 febbraio **Paolo Testa** parlerà delle sue esperienze in Ardèche (Francia), mentre il 13 maggio si potrà scoprire il Messico sotterraneo grazie alle esperienze e ai video dello speleosub **Massimo Ardizzoni**. Infine il 5 giugno, grazie all'Istruttrice nazionale di speleologia **Patrizia Diani**, allo speleologo **Ezechiele Villavecchia** e agli operatori della Struttura Operativa Bossea del Cai, si potranno conoscere "live" la **Grotta di Bossea** e il suo Laboratorio Carsologico Sotterraneo.

Tutti gli eventi si terranno alle 20:30 e si potranno seguire sul [gruppo Facebook](#) della Scuola nazionale di speleologia e sul [canale Youtube](#) della Commissione centrale speleologia del Cai.

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Via Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna